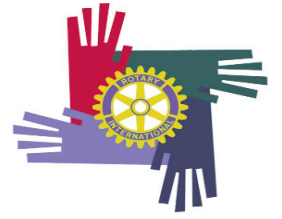


Rotary 2110



Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. (allegato a "Rotary", registrazione Tribunale di Milano n.89-8/3/1986) - DG Francesco Arezzo - Febbraio 2010

LETTERA DEL GOVERNATORE

Pace e intesa mondiale, obiettivi prioritari

Carissimi Amici, non posso iniziare questa mia lettera senza prima dedicare almeno un pensiero alla gente di Haiti, duramente provata da un terremoto d'inaudita violenza. Non ho parole per descrivere il sentimento di dolore, compassione (nel senso di "patire cum") e solidarietà umana che, sono certo, ha colto ognuno di noi. Il nostro malessere è acuito dal senso d'impotenza che coglie tutti noi: cosa fare, come aiutare quelle sfortunate popolazioni? I Distretti italiani hanno deciso di unire i loro sforzi per non frammentare le poche ma preziose risorse disponibili. Si è deciso di convogliare tutti i fondi raccolti presso un'unica Istituzione, già da molti anni affiancata nella sua opera da molti Club italiani. Sono estremamente contento che si sia creata questa sinergia d'intenti: solo così potremo essere incisivi e dare applicazione pratica alla "concretezza" cui vi ho richiamato durante tutto l'anno fin qui trascorso.

Il Rotary International dedica il mese di febbraio alla Pace e all'Intesa Mondiale; sarebbe un mese importante già solo per questo motivo, ma per noi rotariani assume un significato ancora più profondo perché il 23 di questo mese festeggiamo l'anniversario della fondazione della nostra Associazione.

Siamo chiamati a ricordare la figura e l'opera del nostro fondatore Paul Harris e mi auguro che ogni Club dedichi un caminetto a questa rievocazione. La figura, l'opera e gli scritti di Paul Harris sono ancora oggi attualissimi e non guasterebbe aprire nei Club un dibattito sul suo pensiero. Molte delle sue

analisi mantengono una rara freschezza e purtroppo molti dei problemi da lui individuati appaiono ancora irrisolti.

Vorrei in questa mia breve nota porre l'accento sulla Pace e la Comprensione Mondiale.

Dobbiamo ammettere che parlare di pace, oggi, può apparire beffardo. La caduta del Muro di Berlino aveva suscitato grandi speranze per un allentamento della tensione internazionale e per un più sereno dispiegarsi delle relazioni fra i popoli della terra. Abbiamo dovuto constatare, invece, che la scomparsa della cosiddetta Guerra Fredda ha portato a un'instabilità permanente e a uno stato di guerra strisciante che non si riesce a controllare. Si è perso il conto di quanti siano oramai i focolai di guerra in tutto il mondo, per molte regioni addirittura lo stato di guerra non è più distinguibile da quello di pace o di tregua, le popolazioni vivono la guerra come "normale esperienza quotidiana". Il Medio-Oriente, la Cecenia, il Sudan, il Corno d'Africa, il Pakistan, l'Afghanistan, molte zone della Penisola Indocinese e del Centro e Sud America, e l'elenco potrebbe continuare ancora a lungo, sono tutte zone teatro di guerra palese o di forti contrasti armati o, ancora, d'inquietante presenza di pericolose forze terroristiche. E il terrorismo, islamico per lo più, ma anche politico, è diventato spesso il convitato di pietra di molte nostre nazioni. Le differenze etniche e religiose si sono acuite sempre di più e ostacolano in molti casi le normali relazioni fra Stati.

In questo quadro, certo non incoraggiante, siamo chiamati a operare con i nostri mezzi limitati e imperfetti.

E' questo il mondo che sognavamo di lasciare in eredità ai nostri figli? Certamente no e cambiarlo non sarà facile, qualcuno potrebbe arrivare a dire che non è neanche possibile.

Ma i Rotariani hanno l'obbligo di praticare l'ottimismo della volontà e, per quanto difficile e impervio possa presentarsi il cammino, sono chiamati ad affrontarlo con fantasia e determinazione. Non possiamo certo fare molto o pensare di poter cambiare, da soli, il volto delle cose. Ma dobbiamo provare, non dobbiamo lasciare nulla d'intentato. Il Rotary International ci fornisce un ventaglio di risorse che, seppur indirettamente, con-

tribuiscono alla Pace mondiale. Ogni progetto portato avanti nel Terzo Mondo per alleviare la fame e la povertà, è un passo avanti verso la pace. Non è possibile, infatti, parlare di pace fino a quando le popolazioni sono sotto l'incubo di non poter soddisfare i più elementari bisogni primari. Alla stessa maniera ogni progetto che preveda un passo avanti verso l'alfabetizzazione di quei popoli lo è anche verso la comprensione fra le Nazioni. Diceva Paul Harris nel suo libro "La mia strada verso il Rotary":

"L'istruzione è l'unica soluzione possibile alle difficoltà internazionali. Per quanto ci possano essere leader capaci e validi, i loro incessanti sforzi di evitare la guerra spesso sono resi vani dalla massa di cittadini incolti e dominati dagli istinti emotivi. La via da seguire è quella di elevare l'istruzione della popolazione".

Ma la strada forse più incisiva che possiamo seguire è quella dei rapporti diretti fra i Club e fra i Rotariani. Abbiamo a disposizione gli strumenti dei gemellaggi, degli scambi culturali, dei Comitati Interpaese (CIP). Invito tutti i Club e tutti i Rotariani a meglio conoscere queste realtà e a sfruttarle in maniera più significativa. In particolare vanno potenziati e meglio sfruttati i Comitati Interpaese, uno dei programmi del Rotary che più potrebbe contribuire alla comprensione fra diverse Nazioni. Nonostante nel nostro Distretto siano presenti alcuni Comitati particolarmente attivi, tuttavia la loro conoscenza fra i Soci è molto frammentaria. Molto si potrebbe ancora fare per

fondare altri CIP e per fare funzionare meglio e di più quelli esistenti. Abbiamo la ventura (fortuna?) di essere un ponte ideale fra il mondo europeo e quello africano e medio-orientale. Chi meglio di noi può fungere da tramite fra questi mondi? Nella mia visione del futuro siamo chiamati a creare ponti di comunicazione con le altre sponde del Mediterraneo o comunque con Paesi diversi dai nostri per cultura, costumi, religione, tradizioni. Un gemellaggio portato avanti in un Club dell'Europa Occidentale sarà sicuramente un'ottima occasione di turismo, ma poco contribuirà a migliorare la comprensione fra i popoli della terra. La Pace e la Comprensione siamo chiamati a costruirli con "l'altra sponda", con i "diversi da noi". E' cronaca di questi giorni la giornata d'inaudita violenza vissuta a Rosarno. Troppo facile sarebbe addossare colpe alle varie parti in causa o alle autorità, colpevoli di non aver vigilato su una situazione che andava peggiorando sempre più nel tempo. Alla base sono sempre quegli "istinti emotivi" di cui Paul Harris parlava già quasi un secolo fa. C'è la "paura" dell'altro, del diverso; e la paura nasce dalla non conoscenza, dal pregiudizio. Certo non è facile accettare fenomeni così imponenti d'immigrazione che mettono in forse nostre antiche certezze e ci costringono a misurarci con nuove culture e differenti tradizioni. Ma sicuramente non è facile neanche per gli immigrati: cercano lavoro e sicurezza per le loro famiglie, spesso trovano un nuovo inferno da affrontare. La soluzione potrà venire solo da una migliore conoscenza reciproca che permetta di aumentare la fiducia reciproca.

V'invito allora a costruire numerosi ponti di pace e comunicazione con i Popoli a noi vicini geograficamente ma lontani culturalmente. Sarà il nostro contributo importante e insostituibile a una migliore comprensione fra i popoli, fra le religioni, fra le società. Vi chiedo: "Se non noi, chi? E se non ora, Quando?". Impegniamoci su questa strada, sarà un merito che ci sarà riconosciuto o un'omissione che ci sarà rimproverata. Mai come in questo caso possiamo ben dire che "IL FUTURO DEL ROTARY E DEL MONDO E' NELLE NOSTRE MANI".

Francesco Arezzo

Comitato Inter-Paese

A maggio si vola in Russia



Nel 1931, i rotariani di Francia e Germania organizzarono un piccolo comitato avente lo scopo di incoraggiare le relazioni tra i popoli di queste due nazioni confinanti. Dopo di allora, i rotariani di tutta Europa hanno costituito dei Comitati Interpaese allo scopo di favorire i contatti fra club e fra rotariani al di là delle frontiere nazionali. Questi comitati si propongono anche di partecipare insieme ad azioni di interesse pubblico mondiale, allo scambio di studenti, e ad altri progetti che abbiano lo scopo di migliorare la comprensione fra nazioni. A volte i comitati si spingono a cercare apparentamenti con club di Paesi molto distanti fra loro, per incoraggiare l'amicizia e la buona volontà.

I Comitati Interpaese danno ai rotariani e ai loro club l'occasione per assumere le responsabilità prescritte dal quarto pilastro dell'azione rotariana di servizio, l'intesa internazionale, la buona volontà e la pace mondiale. Dal 13 al 19 maggio 2010, a San Pietroburgo e Mosca si svolgerà il Comitato Russia-Italia: un capitolo importante di quest'anno rotariano 2009/2010, che naturalmente vedrà anche la partecipazione del Distretto 2110.

pagina 3

Pre Sipe

Guardando al futuro

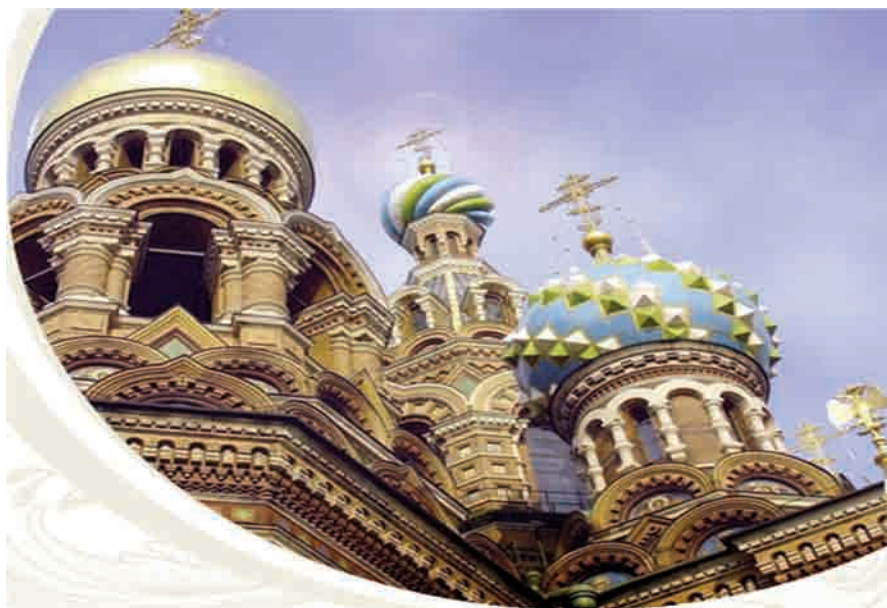


Si è svolto a Caltanissetta il Pre Sipe del distretto 2110 Sicilia & Malta: una occasione di vera e propria istruzione, che nello stesso tempo offre l'opportunità al Governatore Incoming e al suo Staff di anticipare le linee guida necessarie ai presidenti nella fase di programmazione del loro anno ed è utile per dar loro, sin dall'inizio, la possibilità di familiarizzare in un clima cordiale ed informale. La parola a Salvatore Lo Curto, con un intervento rivolto a tutti i presenti e riportato all'interno del Bollettino.

pagina 14 e 15

In primo piano

Ponte con la Russia per il comitato Inter-Paese



Dal 13 al 19 maggio 2010, a San Pietroburgo e Mosca si svolgerà il Comitato Interpaese Russia-Italia.

Il programma prevede: giovedì 13 maggio l'arrivo a San Pietroburgo e il trasferimento in hotel prima della cena di benvenuto in un ristorante tipico; venerdì 14 maggio, al mattino si svolgerà la visita alla Cattedrale di Sant'Isacco e alla Chiesa del Sangue Versato, mentre nel pomeriggio ci sarà la visita a un progetto di un Rotary Club locale e la sera si andrà a cena con gli amici rotariani russi. Sabato 15 maggio si terrà l'Assemblea del Comitato Inter-Paese Russia-Italia, di pomeriggio la visita all'Ermitage e di sera, coloro che aderiranno, potranno assistere ad uno spettacolo al Teatro Marinskii. Domenica 16, in programma c'è l'escursione al Palazzo di Caterina a Pushkin, poi si tornerà in hotel prima di partire verso Mosca, dove l'indomani (lunedì 17 maggio) è previsto un tour della città con visita della metropolitana. Martedì sarà la volta della Piazza Rossa e del Kremlin, mentre nel pomeriggio si potrà visitare la Galleria Tretyakov (Alternativa: Passeggiata nella Tverskaya ulitsa e visita ai Magazzini Gum): la sera si cenerà con gli amici del Rotary Club Moscow International. Mercoledì, 19 Maggio, prima shopping nella "Vecchia Arbat" e poi partenza verso l'Italia.

Castellammare del Golfo - Calatafimi Segesta - Terra degli Elimi

La musica regala 5mila euro alla Fondazione

Grande successo di pubblico e critica per il Concerto d'apertura della Stagione Sinfonica 2010 della premiata Associazione Musicale Calatafimi Segesta no profit, presieduta da Filippo Cangemi, al teatro Alhambra della città.

Ad organizzare l'evento, il Rotary Club di Castellammare del Golfo-Calatafimi Segesta-Terra degli Elimi, presieduto da Mariano Catalano, che ha voluto, come è suo solito fare, abbinare all'evento eccezionale, una raccolta fondi da destinare alla Rotary Foundation che, di recente, ha consegnato, una pergamena a ricordo dell'impegno profuso, nel trascorso anno sociale, per incrementare i fondi da destinare ai programmi mondiali di cui il Rotary è autorevole interprete.

Il Direttore artistico M^o. Giuseppe Maiorana ha diretto un concerto ponderoso e spettacolare dal punto di vista del programma e della resa di un'Orchestra stabile di gran valore tecnico, artistico e professionale, tra le migliori in Sicilia.

Successo garantito dalla presenza, nella banda musicale, di maestri come Anna Gandolfo, Maria Simone, Claudia Mirabella, Mary Maiorana, e di circa 80 elementi, molti dei quali donne e giovani, cosa assai eccezionale. Prima di iniziare il concerto, il presidente del club Mariano Catalano, ha fatto presente, al pubbli-

co accorso numeroso al teatro, gremito in tutta la cavea inferiore e superiore (più di mille in sala), che «la Fondazione Rotary è un'associazione senza fini di lucro la cui missione consiste nell'aiutare i Rotariani a promuovere la pace, la buona volontà e la comprensione internazionale attraverso il miglioramento delle condizioni sanitarie, il sostegno all'istruzione e la lotta alla povertà».

Davvero brava la voce narrante dalle eccezionali qualità vocali e comunicative in grado di evocare immagini e atmosfere, coinvolgendo il pubblico in una simpatica narrazione fatta di ritmi sostenuti, di pause sapienti, toni incalzanti, incredibili modulazioni timbriche in grado di tratteggiare scene e personaggi. Tutti bravi, ma una nota particolare la meritano, per l'eccezionale performance musicale, Mattia Di Giacomo e Gianvito Gassirà, a cui va il merito di avere eseguito armonie di grande coinvolgimento emotivo.

Un ennesimo successo, dunque, per il Rotary di Castellammare del Golfo, per l'Associazione Musicale abilmente presieduta da Filippo Cangemi, e, naturalmente, per il Maestro, che ha di fronte una lunga, impegnativa e prestigiosa Stagione concertistica.



Attualità

Messina, prevenzione del dissesto idrogeologico

I nove Club dell'area peloritana si sono riuniti nell'occasione di un convegno nato dall'esigenza di interpretare i danni causati dalle recenti alluvione che ha colpito il territorio messinese-ionico

Tutti i nove Rotary Club dell'area peloritana si sono riuniti domenica scorsa nell'occasione di un convegno - che ha riportato numerose segnalazioni d'apprezzamento nella stampa locale - da loro organizzato per la corretta interpretazione dei recenti eventi calamitosi che hanno colpito il messinese ionico.

Il convegno è stato organizzato dal Rotary Club di Taormina, presieduto dal prof. Giovanni Randazzo e dalla sezione siciliana della SIGEA (Società Italiana di Geologia Ambientale) rappresentata dal Presidente Dott. Biagio Privitera con il patrocinio del Comune di Letojanni (Sindaco Arch. Giovanni Mauro).

Da un punto di vista rotariano il Convegno è stato ancora una volta un momento di riunione dei Club di area Peloritana per il quale si sono molto spesi gli Assistenti del Governatore per l'area Massimiliano Fabio e Michele Giuffrida; tale avvenimento segue di poco il Forum di istruzione rotariana per l'area Peloritana, tenutosi a Milazzo ed organizzato dall'Istruttrice d'area Lina Ricciardello.

All'appuntamento sono stati invitati tutti i Sindaci del comprensorio messinese ionico e i rappresentanti di ordini professionali istituzionalmente coinvolti nella prevenzione del dissesto idrogeologico (Ingegneri, Architetti, Geometri). Il convegno ha visto una numerosa presenza che durante la mattinata ha gremito al massimo la sala consiliare del Comune di Letojanni (circa 180 presenti). Tale località è stata intenzionalmente scelta per l'incontro, in quanto sono iniziati proprio colà nel paese e sull'autostrada - circa una settimana prima - le avvisaglie degli eventi legati al dissesto ideologico e geologico che poi culminarono negli infausti momenti della catastrofe di Giampileri, Scaletta e zone limitrofe. Alla riunione è stato presente il Governatore del Distretto 2110 del Rotary International, il Dott. Francesco Arezzo di



Trifiletti, il quale ha sottolineato il plauso personale, per lo svolgimento di tale tema in un ambito finalmente aperto non solo agli addetti ai lavori, ma anche per la lodevole iniziativa portata a compimento da tutti i Rotary Club dell'area peloritana che coralmemente hanno sostenuto devolvendo - unitamente al Distretto - un contributo molto efficace (circa 30.000 euro) a sostegno di un'associazione per l'assistenza dei minori che opera nel territorio di Giampileri.



I lavori hanno visto i saluti porti dall'Amministrazione comunale di Letojanni particolarmente sensibile al problema ed un susseguirsi d'interventi svolti da docenti sia dell'Università di Messina (Facoltà di Scienze e Facoltà d'Ingegneria), sia dall'ENEA. Coordinati abilmente dal Presidente SIGEA-Sicilia Dott. Privitera, si sono succeduti quindi i lavori tecnici.

Relatori sono stati il Dott. Paolo Pino che ha trattato la franosità diffusa in occasione degli eventi estremi di pioggia del 2007 e 2009 lungo la costa jonica della Provincia di Messina". Il Prof. Riccardo Rasà che ha focalizzato l'attenzione sui meccanismi di colate di fango e dei congiunti sistemi di difesa/mitigazione del danno atteso.

Il Dott. Claudio Puglisi ha portato un contributo alla corretta metodologia per la valutazione della pericolosità da colate fangose, infine l'Ing. Giuseppe Aronica, si è occupato invece della difesa idraulica del territorio nell'area jonica della Sicilia. Le conclusioni ambientali e territoriali a margine degli eventi calamitosi sono state trattate dal Presidente del Rotary Taormina Prof. Giovanni Randazzo, mentre l'aspetto della corallità d'intenti sulle tristi vicende del messinese che ha visto tutti i Rotary Club agire prontamente lasciando un efficace segno sul territorio è stato l'argomento delle conclusioni effettuate dal Governatore Francesco Arezzo.

In conclusione si è aperto un ampio dibattito con partecipazione del pubblico: tra gli altri particolarmente indicativi i richiami alla prevenzione ma soprattutto alla corretta gestione del territorio espressi da alcuni dei convenuti tra i quali, un funzionario dei Vigili del Fuoco di Messina, un abitante di Briga luttuosamente colpito negli affetti familiari ed alcuni operatori tecnici che in questo periodo seguono i vari sopralluoghi.



Immigrazione e diritti umani

Conferenza organizzata dai club: "Palermo Parco delle Madonie", "Palermo Est" "Palermo Ovest", "Lercara Friddi" e "Corleone"

A Palermo, presso il Centro Ricerche e Studi Direzionali (Cerisdi) si è svolta la conferenza organizzata dal Rotary Club "Palermo Parco delle Madonie", con la partecipazione dei Club "Palermo Est" - "Palermo Ovest" - "Lercara Friddi" e "Corleone".

Le tematiche, trattate nel corso della tavola rotonda, hanno richiamato nella magnifica cornice del Castello Utveglio le più alte cariche rotariane tra cui il Governatore Francesco Arezzo di Trifiletti, il Governatore eletto per l'anno 2012-2013 Gaetano Lo Cicero, il Past Governor Nicola Carlisi. Il convegno è stato aperto dal suo organizzatore Fortunato Arena, Presidente del Club "Palermo Parco delle Madonie" che, dopo i doverosi saluti e ringraziamenti agli intervenuti, ha passato la parola, al Presidente del Cerisdi Prof. Adelfio Elio Cardinale, quindi al Vescovo di Mazara del Vallo Monsignor Domenico Mogavero e al Governatore Francesco Arezzo di Trifiletti. I Presidenti degli altri Rotary Club partecipanti Cristina Morrocchi, Vincenzo Callari, Calogero Napoli e Domenico Ferrara, hanno poi ringraziato le autorità presenti e tutti gli intervenuti.

Dal dibattito è subito emerso un forte disappunto nei confronti della recente gestione dei flussi immigratori, soprattutto quelli che hanno avuto come punto di arrivo la Sicilia. Il Prof. Cardinale ha affermato che "serve una linea fermissima contro gli atteggiamenti discriminatori, che spesso assumono un vero e proprio sfondo razziale".

Ha poi sottolineato come gli immigrati producano

ormai oltre il 10% del Pil del nostro Paese, ragione per la quale "bisogna trattare con estrema cautela un tema che ha una forte valenza sociale, culturale ed oggi anche economica".

La prima parte del convegno si è poi conclusa con la firma di un protocollo d'intesa tra lo stesso Prof. Adelfio Elio Cardinale ed il Vescovo Mogavero. Quest'ultimo ha espresso il proprio rammarico nei confronti di quei fatti di cronaca che hanno portato ad identificare il Mediterraneo come il mare dei respingimenti. Nel corso del suo intervento ha affermato che "si tratta di eventi che non rispecchiano la nostra cultura".

Nella nostra storia abbiamo sempre favorito l'integrazione, anche in quei momenti in cui la nostra stessa identità è stata minacciata".

Nel corso della seconda parte del convegno, hanno preso la parola i relatori, moderati da Nuccio Vara, Vice Capo Redattore di RAI 3. La Dott.ssa Mirella Agliastro, Sostituto Procuratore Generale presso la Procura di Caltanissetta ha iniziato con: "La disciplina dell'immigrazione nei Paesi del Mediterraneo"; la Prof.ssa Matilde Vigneri, Vicario presso il Dipartimento di Psichiatria dell'Università degli Studi di Palermo "Lo spirito delle Culture Etniche e il loro disagio psichico"; l'Avv. Ignazio Caramanna, Console onorario di Spagna "Problematiche immigratorie nei Paesi del Mediterraneo"; il Dott. Antonio Balsamo, Magistrato addetto alla Corte di Cassazione "Diritto d'Asilo nello Spazio Giuridico Europeo".

Divertimento... socialmente utile

Da diversamente a... magicamente abili

Augusta, percorso riabilitativo e di integrazione sociale attraverso tecniche di illusionismo e di prestidigitazione



Magico Rotary! Fra le attività del programma 2009 – 2010, il RC di Augusta presieduto da Giuliano Ricciardi, prosegue nella sua tradizione di rivolgere l'attenzione all'integrazione della diversa abilità.

Con il Progetto "Da Diversamente a Magicamente Abili", infatti, si è voluto sperimentare, con tecniche di illusionismo e prestidigitazione, un diverso percorso riabilitativo e di integrazione sociale e familiare per i portatori di handicap.

Convinti della valenza terapeutica a livello fisico e psichico delle attività ricreative ed espressive, coinvolgendo 6 disabili di età compresa tra i 28 ed i 45 anni, sotto la guida del Mago Raptus Salvo Testa, il 21 dicembre scorso presso il Teatro di Città della Notte ad Augusta, il Club ha realizzato lo spettacolo Da Diversamente a Magicamente Abili testimoniando come è possibile instaurare un linguaggio comune (in questo caso illusionismo e prestidigitazione) con i nostri simili meno fortunati. Per il presidente Ricciardi: Lo spettacolo Da Diversamente a Magicamente Abili ha fatto vincere la nostra scommessa di mettere in scena questi ragazzi con esercizi, numeri ed esperimenti, di solito eseguiti soltanto da grandi illusionisti; vere e proprie magie anche per la maggior parte delle persone normodotate.

Il RC di Augusta ha voluto valorizzare le capacità latenti dei portatori di handicap, stimolandoli e sollecitandoli per farli esprimere senza alcuna differenza rispetto ai normodotati.

Il ricavato dello spettacolo, che ha avuto una calorosa, affollata ed entusiasta cornice di pubblico, con sentiti e accorati applausi e punte di vera commozione associata alle risate ed alle manifestazioni di gioia, finanzia altri progetti del Club destinati ai diversamente abili della città di Augusta. Entusiasta dai risultati ottenuti, per certi versi ritenuti anche "straordinari" si è detto il noto illusionista Raptus, che già aveva maturato esperienze simili, ma particolarmente impressionato e stupito delle straordinarie capacità di apprendimento di questi ragazzi.

Per il progetto, coinvolti sei disabili di età compresa tra i 28 e i 45 anni sotto la guida del mago Raptus Salvo Testa



RANDAZZO VALLE DELL'ALCANTARA "POLIO, UNA SPINTA IN PIU"

Al nido dell'Etna a Linguaglossa il R.C. Randazzo Valle dell'Alcantara si è riunito per fare il punto della situazione in Africa sui progressi della eradicazione della Poliomeelite insieme al Presidente della sottocommissione Polioplus 2009/10 ing. Giovanni Ianora del R.C. Catania Nord, che ha affermato la necessità di una spinta in più per debellarla completamente.

In una atmosfera amichevole ed informale, da Happy Hour, buona musica da sottofondo, il Presidente Giovanni Ianora con la passione del mare, membro del circolo nautico di Catania, dell'IYFR (International yachting fellowship of rotarian) ha raccontato l'impresa fatta nel 2008, "Sulla rotta di Cristoforo Colombo", con l'imbarcazione a vela Chloe. L'Atlantic Rally for cruiser, è una competizione internazionale che si svolge ogni anno, con partenza da Las Palmas a Gran Canaria fino all'isola di Santa Lucia nei Caraibi, attraversando l'atlantico, percorrendo circa 2700 miglia, per 15 giorni di navigazione, sfruttando gli alisei. Hanno partecipato 21 nazioni per un totale di 200 barche circa e l'equipaggio della Chloe ha avuto anche un ottimo risultato classificandosi secondi per la loro categoria e settimi a livello internazionale. Tutta una letteratura sul mare, (Hemingway, Melville) riecheggiano nella mente, e tutti i presenti sono rimasti affascinati dalle immagini proiettate, dai tramonti rosso fuoco e dal diario di bordo, dalla vita in mare, sfidando le colonne d'Ercole.

Emozioni forti, riflessioni interiori, giorni tra cielo e mare, ma anche grandi soddisfazioni, immagini bellissime che hanno immortalato momenti anche trepidanti sull'imbarcazione. Ed ora L'ing. Ianora riparte per la Polinesia, stavolta la traversata del pacifico e sulle orme di Darwin che sulla nave Beagle raggiunse le isole Galapagos.

Attività sul territorio

«Il primo soccorso è nelle nostre mani»

Il Club di Augusta impegnato nella diffusione della cultura del volontariato per la protezione civile nella propria comunità

Nonostante il miglioramento dell'assistenza sanitaria e l'istituzione del sistema di urgenza/emergenza 118, ancora risulta alta la mortalità per quelle persone che per un qualsiasi motivo (malattie, traumi, incidenti, etc.) presentino una compromissione parziale o totale di una o più funzioni vitali. Secondo le statistiche solo la tempestiva ed idonea messa in atto di manovre e di tecniche di primo soccorso consente la ripresa dei pazienti, tanto in ambito extra ospedaliero che in ambiente ospedaliero e l'appropriatezza di tale intervento è in grado di ridurre la mortalità e di migliorare la percentuale di sopravvivenza.

Il Rotary Club di Augusta ha organizzato la Manifestazione "Il primo soccorso è nelle nostre mani" tenutasi lo scorso 16 gennaio nei saloni di Palazzo S. Biagio ad Augusta, perché ha deciso di impegnarsi a diffondere la cultura del soccorso e del volontariato per la protezione civile nella comunità di Augusta, attraverso un'iniziativa fatta da tre componenti diverse ma inseparabili e complementari per l'efficacia della stessa: sensibilizzare la popolazione, promuovere Corsi di formazione certificati al primo soccorso, fornire gli strumenti pratici per realizzare il primo soccorso stesso.

Il primo soccorso per risultare efficace, infatti, non può essere solo tempestivo ma deve essere prestato con manovre appropriate; quindi il Rotary Club di Augusta ha deciso di impegnarsi nel Progetto BLS del Distretto 2110 del Rotary International allo scopo di diffondere quanto più possibile in tutta la popolazione la conoscenza e la pratica di queste tecniche Primo Soccorso e i comportamenti da tenere di fronte ad eventi drammatici, anche perché tali tecniche sono acquisibili da chiunque lo voglia con un minimo di impegno e buona motivazione seguendo un corso dedicato.

La Manifestazione ha previsto un corso di formazione BLS (Basic Life Support) con lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, tenuto dal Dr. Goffredo Vaccaro, Presidente della Commissione Sanità del Distretto 2110 del Rotary International e dirigente medico di anestesia rianimazione e terapia antalgica dell'azienda sanitaria provinciale di Trapani; la presentazione da parte del Dr. Gianfranco Muscio, dirigente medico di cardiologia dell'azienda sanitaria provinciale di Siracusa, dei vantaggi della defibrillazione precoce territoriale come strumento sociale per salvare vite umane e sull'incidenza della Morte Cardiaca Improvvisa nel nostro territorio; la consegna al locale Commissariato della Polizia di Stato, infine, di un defibrillatore semiautomatico esterno per consentire un eventuale primo intervento d'urgenza sul territorio urbano.

E chi meglio dei poliziotti, può aiutare ad "arrestare" un'epidemia silente come quella della morte cardiaca improvvisa che è fra le prime cause di mortalità, precedente anche a quelle per tumore e malattie infettive? Questa iniziativa anticipa, fra l'altro, recenti indicazioni legislative riportate nella legge finanziaria del 2010, che prevede degli incentivi proprio per favorire la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni nei luoghi pubblici (stadi, uffici, centri commerciali) come già avviene in altri paesi stranieri.

E' superfluo sottolineare l'estremo interesse sociale e la pregnante utilità pratica dell'iniziativa, oltre a dimostrare ulteriormente, se ce ne fosse bisogno, l'impegno del Rotary nella comunità di Augusta, in cui i propri soci operano e vivono.



Il racconto delle ospiti nordamericane in visita a Nicosia: «Grazie per l'opportunità»

«Kylie e io siamo andate a Nicosia, ospiti di una famiglia rotariana dal 26 al 30 dicembre. Il primo giorno abbiamo visitato la città di Cefalù (abbiamo visitato una chiesa), poi siamo state a Sperlinga dove abbiamo visitato il castello. Siamo anche andate al matrimonio di una nipote della nostra ospite. E' stato un matrimonio molto bello con un pranzo molto divertente, durato dalle 13 alle 19, con tutti i cugini e la grande e felice famiglia.»

Due volte siamo state a teatro: la prima volta abbiamo visto uno spettacolo di pupi sulla storia di Orlando Furioso, la seconda un musical che ha raccontato la storia di Madre Teresa. Ho imparato molta storia! Abbiamo giocato a carte con la famiglia e con gli amici: ho imparato a giocare con le carte siciliane. Noi siamo state insieme alla famiglia di Sasà molto tempo, abbiamo giocato con i video giochi e siamo uscite con tutti i ragazzi nel piccolo centro di Nicosia. Sono felice perché ho visto un altro modo di vivere diverso dalla vita in una grande città come Palermo. E' più rilassato! Le colline sono bellissime! Oltre alla natura e alla storia di Nicosia, io adoravo la famiglia. Loro sono stati gentili e molto accoglienti: è stato un vero piacere.

Sono grata che ho avuto modo di visitare Nicosia e spero che di tornarvi ancora!»

Lena Sawyer



Mi sono divertita molto nei quattro giorni trascorsi a Nicosia e la famiglia di Sasà è stata molto accogliente e simpatica. Ho anche trascorso piacevolmente questi giorni con Lena, un'altra Exchange student! Abbiamo visitato la città di Nicosia e la piccola, ma molto molto bella, Sperlinga col suo Castello; tante chiese; i dorati mosaici di Cefalù. Queste città sono molto diverse da Catania. Ho anche partecipato alle nozze della nipote di Sasà. È stato bellissimo! Il matrimonio è durato tutto il giorno, solo il pranzo sei ore! Non ero mai stata ad un matrimonio italiano. Era la mia prima volta. Il tema del matrimonio era "Il mare". Il menu era a base di pesce o di frutti di mare. Siamo tornati a casa stanche ma contenti. Io mi sono divertita tanto e mi piacerebbe tornare ospite della famiglia di Sasà. Grazie mille per l'opportunità che mi ha offerto il Rotary!

Kylie Tilbury

Progetti sociali

Canicattì, 45 extracomunitari iscritti ai corsi

Prosegue di anno in anno l'impegno dei presidenti del Club per le attività a favore dell'Alfabetizzazione: numerose le convenzioni con le cooperative d'accoglienza per immigrati

Il Club di Canicattì relativamente al progetto di Alfabetizzazione ha espletato in questi ultimi anni tantissime attività. Nel 2006/2007, anno della presidenza di Matteo Corsitto, il Club ha iniziato l'attività con 9 iscritti presso un Istituto Scolastico privato. Nell'anno 2007/2008 - Presidente Vincenzo La Valle (Delegato per l'Alfabetizzazione del Club Matteo Corsitto) - sono stati presi contatti con la struttura scolastica pubblica ottenendo la collaborazione, presso l'ITC Galileo Galilei di Canicattì, del Centro di Educazione Permanente con il quale è stata sottoscritta una convenzione in cui i soci si impegnavano a fornire il materiale didattico necessario (libri, quaderni, vocabolari, penne ecc.). Si costituiva così una classe di 15 alunni comunitari ed extracomunitari. L'anno 2008/2009 - Presidente Luigi Mulone (Delegato per l'Alfabetizzazione del Club Matteo Corsitto) - veniva sottoscritta una nuova convenzione allargata a due cooperative di accoglienza e alla Scuola Media Mazzini di Campobello di Licata. Venivano iscritti al corso di alfabetizzazione 19 nuovi extracomunitari, rifugiati politici minorenni, provenienti dai paesi africani. Quest'anno la convenzione è stata allargata ad altre due cooperative di accoglienza di Naro e Palma di Montechiaro con 31 nuovi iscritti. Alcuni degli iscritti hanno già conseguito la licenza media inferiore mentre due sono già iscritti ad un corso CILS - "Certificazione di Italiano come Lingua Straniera" - presso l'Università per gli stranieri di Siena.

Ad oggi sono complessivamente iscritti ai corsi 45 alunni - alcuni hanno abbandonato il centro di accoglienza. Salvatore Abbruscato e il delegato all'Alfabetizzazione Matteo Corsitto hanno svolto e svolgono il compito di tutor per i corsi.



Palermo Monreale, attività socioassistenziali

Una settimana prenatalizia piena di impegni per il Presidente Mellia, il Consiglio Direttivo ed i Soci del Club Rotary Palermo Monreale che in prossimità delle festività hanno prima portato in dono il televisore ai Bambini ospiti della Casa Famiglia "Gli Amici di Giancarlo". In seguito durante la Conviviale di Natale il Presidente ha fatto dono di un assegno alla Curia di Monreale che provvederà a trasferirlo a Famiglie bisognose di aiuto nell'Arcidiocesi.

Non ultimi il giorno 22 dicembre l'inaugurazione del Poliambulatorio



pediatrico per la Comunità Ubuntu, sito a Palermo a Piazza Tavola Tonda, che un Socio benemerito ha provveduto a restaurare a proprie spese a nome del Club(foto) ed il giorno successivo la consegna in dono alla Comunità dei Bambini Tamil, in Via delle Croci n° 4, di un computer portatile fornito di videoproiettore e maxischermo(foto).

Anche queste ultime due iniziative sono state accompagnate da simpatiche feste, con canti e danze tipiche, organizzate dalle due Comunità in segno di ringraziamento.

FEBBRAIO 2010

Mese dell'Intesa Mondiale

1 - Cartolina presenze Gennaio
20 - Seminario formazione Dir. Distr. 2010-2011 - Villa Gussio Nicoletti - Leonforte (EN)
23 - Centocinquesimoanniversario della Fondazione del Rotary. Commemorare la giornata della pace e della comprensione internazionale. Organizzare una presentazione o un'esposizione pubblica che metta in evidenza i principali contributi forniti dal Rotary per l'intesa mondiale, l'amicizia e la pace attraverso le attività della Fondazione Rotary e l'Azione di Pubblico Interesse Mondiale (APIM)
27 - Seminario Distrettuale sull'Espansione, il Mantenimento e lo Sviluppo dell'Effettivo - Sciacca (AG)

L'attività dei club

Il ricordo di Federico II tra mito e realtà

A Marsala la presentazione del libro "L'invenzione del Regno. Dalla conquista normanna alla fondazione del Regno Siciliae"

Nella splendida cornice dell'aula consiliare "31 Marzo 1946" è stato presentato il libro di Pasquale Hamel, "L'invenzione del Regno - Dalla conquista normanna alla fondazione del Regnum Siciliae".

Erano presenti il Sindaco della città di Mazara del Vallo, on.le Nicola Cristaldi, l'autore del libro prof. Pasquale Hamel, i professori Ninni Giuffrida e Giovanni Tessitore, e l'ing. Nicola Sardo, presidente del Rotary Club di Mazara, organizzatore dell'incontro. Dopo i saluti del presidente Sardo, è stata la volta del Sindaco, che ha portato i saluti della Città agli oratori, e li ha ringraziati per la presenza e per la possibilità che hanno dato a Mazara di apporre un ulteriore tassello verso quella crescita culturale che, sin dall'insediamento, l'Amministrazione Comunale

si è posta come obiettivo. Terminati i saluti di rito si è passati attraverso le parole degli storici alla presentazione dell'ultima fatica letteraria del prof. Hamel, le attente e particolareggiate analisi fatte da Giuffrida e Tessitore, e la spiegazione del proprio lavoro fatta dallo stesso Hamel hanno generato una vivace curiosità da parte dei presenti. L'incontro al termine della presentazione si è incentrato sulla figura di Federico II, l'autore del libro nell'esplicitare il suo pensiero e le sue verità ha finito per smitizzare la figura del Re di Sicilia, affermando che le doti e le virtù che la leggenda affida al sovrano erano presenti non in lui ma nel nonno Ruggero II il Norman-

no. Le affermazioni del professor Hamel hanno suscitato ed accentratò l'interesse degli astanti, che pur non sollevando polemiche, hanno sottolineato come sia difficile cancellare dalla propria mente l'immagine e le doti che sono da sempre state attribuite al fondatore dell'università di Napoli, e che, sebbene non rispecchi quelle che sono le verità storiche accertate dagli studiosi, sia meglio continuare a immaginarsi Federico II come la leggenda ci ha tramandato:

"Popolarmente conosciuto con gli appellativi stupor mundi ("meraviglia del mondo") o puer Apuliae ("fanciullo di Puglia"), fu Sacro Romano Imperatore dal 1220 al 1250. Apparteneva alla nobile famiglia sveva degli Hohenstaufen, fu inoltre re di Germania, re d'Italia, re di Borgogna, re di Gerusalemme e, col nome di Federico I, Re di Sicilia dal 1198 al 1250. Federico II era dotato di una personalità poliedrica e affascinante che, fin dalla sua epoca, ha polarizzato l'attenzione degli storici e del popolo, producendo anche una lunga serie di miti e leggende popolari, nel bene e nel male.

Il suo regno fu principalmente caratterizzato da una forte attività legislativa e di innovazione tecnologica e culturale, volte ad unificare le terre ed i popoli, fortemente contrastata dalla Chiesa. Egli stesso apprezzabile letterato, fu convinto protettore di artisti e studiosi. La sua corte fu luogo di incontro fra le culture greca, latina, araba ed ebraica."



Pasquale Hamel, autore del libro

Termini Imerese

Industria alimentare: una risorsa

Presso l'Hotel NH si è svolta una interessante Conviviale in Interclub, organizzata dal R.C. di Termini Imerese - presieduto da Melchiorre Russo - con la partecipazione dei Club "Palermo Est" e "Bagheria" su "Industria alimentare: risorsa del mezzogiorno e del paese, specie in periodo di crisi". Il Prefetto del Club Palermo Est Giacomo Fanale, in qualità di Prefetto del Club più anziano, ha introdotto il tema della serata, i relatori - Luigi Genuardi e Antonio Di Liberto, Vice Presidenti della Confcommercio - e ha salutato le autorità rotariane presenti.

Luigi Genuardi, past President del R.C. Palermo Teatro del Sole e Vice Presidente di Confcommercio, ha introdotto l'argomento della serata con alcune cifre. L'industria alimentare in Sicilia è rappresentata da 7.500 imprese, pari all'11%, con 23mila addetti, pari al 5% e 3 miliardi di fatturato pari al 3%. Il rapporto degli occupati e del fatturato, quindi, è basso, con 3 addetti in media per ogni azienda; le micro aziende (fino a 10 dipendenti) costituiscono fino al 97% delle imprese. Vi è, quindi, troppa frammentarietà. Tuttavia, nell'ambito della generale crisi, le perdite del settore sono state contenute rispetto agli altri, attestandosi al 2%. Vi sono, in particolare in Sicilia, buoni prodotti, validi imprenditori, ma manca un sistema adeguato per sfruttare le potenzialità del settore. L'altro relatore, Antonio Di Liberto, ha sottolineato come in Sicilia a causa dell'eccessiva frammentazione, le aziende alimentari non riescano ad interfacciarsi adeguatamente con la grande distribuzione, per una scarsa programmazione ed una intrinseca riluttanza a consorziarsi.



Mancano gli investimenti adeguati, l'economia non può crescere con i tagli alla filiera alimentare, in cui ognuno deve avere il giusto guadagno. Sono intervenuti a questo punto due noti imprenditori del settore: Tommaso Tomasello, titolare di un'azienda di conserve ittiche di S. Flavia, ha sottolineato come produrre nel Sud sia più complesso per la difficoltà nei trasporti, per la mancanza di figure professionali adeguate e per la distanza dalle centrali di acquisto della grande distribuzione. Sarebbe più vantaggioso, come hanno fatto molti, delocalizzare le imprese, ma l'attaccamento al territorio e l'importanza del mantenimento dei livelli occupazionali locali, hanno avuto per lui il sopravvento. E' necessario investire in nuove tecnologie per ridurre i costi. L'altro imprenditore intervenuto è stato Agostino Contorno, titolare dell'omonima azienda di conserve di prodotti agricoli, che tra 4 anni festeggerà i 100 anni di attività.

La sua azienda ha consentito con la sua attività di mantenere e diffondere nel mondo la tradizione di alcuni prodotti tipici siciliani come la caponata. L'industria alimentare in Sicilia è una importante opportunità per la ripresa economica, dopo la crisi, sfruttando la risonanza mediatica della rinascita del Made in Italy e della dieta mediterranea. Gli obiettivi da porsi sono il contrastare l'eccessiva frammentazione delle imprese per incrementare il potere contrattuale con la grande distribuzione, salvaguardando, così, i prodotti locali e, quindi, l'occupazione in Sicilia.

E' poi intervenuto Pietro Miosi, Dirigente dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, e Presidente incoming del R.C. di Bagheria. Egli ha ricordato come la produzione agricola abbia un peso economico molto marginale nella catena del valore alimentare, essendo preponderante quello della grande distribuzione organizzata. E' fondamentale salvaguardare e mantenere la rintracciabilità e la qualità del prodotto alimentare made in Italy, dove le norme di sicurezza ed i controlli sulla qualità sono molto rigidi, evitando che nei prodotti cosiddetti italiani finiscano materie prime alimentari provenienti dall'estero a basso costo, senza alcuna garanzia di sicurezza e di qualità e, quindi, a rischio per la salute dei consumatori. La serata si è conclusa con la nomina di Angela Campagna a Socia del R.C. di Termini Imerese e la nomina a Soci onorari, sempre del R.C. di Termini, del PDG Nicola Carlisi, e del Sindaco di Termini Salvatore Burratato.

Palermo, visita di Beatrice di Borbone Due Sicilie



In occasione della visita di S.A.R. Beatrice di Borbone Due Sicilie, avvenuta a Palermo gg 16 e 17 gennaio 2010, il Presidente del Rotary Club Palermo Monreale Gaetano Maurizio Mellia ha avuto il piacere di consegnare a S.A. R. il labaro e un dono offerti dal Rotary club Palermo Monreale

La vita del Distretto

La storia della mafia attraverso il cinema

S. Agata di Militello, l'Interact ha organizzato l'incontro su "Arte e cultura per la legalità"

L'Interact Club di Sant'Agata di Militello, con il patrocinio del Rotary Club-sponsor e dell'Amministrazione Comunale, ha dato vita, presso il "Salone dei Principi" del Castello Gallego, sito nello stesso Comune, ad una conferenza sul tema "Arte e cultura al servizio della legalità - La storia della mafia vista attraverso la cinematografia". Il Club, decidendo di trattare quello che forse rappresenta il più grave problema di tutto il sistema socio-economico, ma anche politico della nostra Nazione, ha deciso di affidarsi alla professionalità, alle capacità e all'esperienza dell'Avv. Massimiliano Fabio (Assistente del Governatore del Distretto 2110), del Dott. Francesco Carini e del Dott. Gaetano Zuccarello (Segretario del Rotary Club di Sant'Agata di Militello), il quale, dal momento che purtroppo non ha avuto modo di essere presente alla conferenza per motivi di salute, è stato degnamente sostituito dal Dott. Biagio Indriolo (Presidente dell'Acis di Sant'Agata di Militello).

Nel corso della serata sono state toccate le tematiche più attuali e scottanti che riguardano tutto il sistema mafioso, ma anche quello culturale: dalla storia della



mafia, all'associazionismo, al rapporto tra la legalità e i mezzi di comunicazione di massa. Il problema dell'illegalità infatti deve essere affrontato dal micro al macro e viceversa: questo è ciò che i ragazzi hanno cercato di spiegare dando luce a questa iniziativa ("è evidente infatti come l'associazionismo illegale, il bullismo, la delinquenza, condizionino i nostri ambienti quotidiani: le scuole, le università, le vie cittadine etc...").

L'obiettivo che il Club si è prefissato, però, non è stato

ancora raggiunto: i ragazzi vogliono far sì che questo incontro sia solo l'inizio di un progetto che continuerà ad impegnare tutto il club e coloro che collaborano con esso, la cui finalità sarà la sensibilizzazione della cittadinanza e l'educazione dei più piccoli per una vita più onesta e tranquilla. Forse L'Interact di Sant'Agata chiede troppo, ma sono le piccole cose che creano i grandi eventi e la speranza dei ragazzi per un mondo migliore non morirà mai.

Sciacca, una via intitolata a Onorio Testoni

In ricordo dell'insigne magistrato saccense, il Consiglio dell'Ordine Forense ha istituito il premio "Toga Sua Eccellenza Onorio Testoni", da assegnare ogni anno all'avvocato che consegue il migliore risultato negli esami di abilitazione all'esercizio della professione



La città, il Rotary Club e l'Avvocatura di Sciacca hanno ricordato la figura del saccense Onorio Testoni, insigne magistrato a cui è stata intitolata una via, compresa tra il Corso Miraglia e la Via Tiro a segno, nella zona della Perriera.

Alla manifestazione hanno preso parte diverse autorità, tra cui il Sindaco di Sciacca, Vito Bono, il Governatore del 2110° Distretto, Francesco Arezzo di Trifiletti, e gran parte dei soci del Rotary Club di Sciacca, presieduto da Cinzia D'amico.

Onorio Testoni è certamente il più alto magistrato a cui la città di Sciacca abbia dato i natali. Nacque il 2 novembre del 1910 e morì l'11 luglio del 1996. Nelle sue origini un'antica famiglia abruzzese venuta a Sciacca nella seconda metà del XVII secolo. Il padre era l'avvocato Ferdinando e la mamma Maria Abisso, sorella dell'Avvocato Angelo Abisso, deputato per tre legislature consecutive, per il collegio di Sciacca, al Parlamento Nazionale e poi al senato del Regno d'Italia. Proprio con lo zio Angelo visse dieci anni della sua vita a Roma quando andò a studiare giurisprudenza. Dopo la laurea superò il concorso per l'esercizio delle professioni di Avvocato e poi, nel 1938, vinse il concorso in Magistratura. Durante la seconda guerra mondiale fu chiamato sul fronte greco-albanese quale ufficiale combattente al comando di reparti del 17° Reggimento Fanteria della Divisione Acqui, missione per la quale venne decorato con la Croce al Merito di Guerra.

Nel 1950 vinse anche il concorso per Notaio ma, alla fine, optò per restare in Magistratura dove ricoprì anche le funzioni di Presidente della Corte di Assise d'Appello. Fu autore di varie pubblicazioni scientifiche. Nel corso della sua vita fu magistrato a Torino, Cremona, Alessandria, Modica e Catania. Durante i cosiddetti "anni di piombo", il plenum del Consiglio Superiore della Magistratura lo destinò alle delicate funzioni di Primo Presidente della Corte d'Appello di Trento, proprio nelle zone in cui, pochi anni prima, avevano avuto origine le

Brigate Rosse. Nel dicembre del 1980 fu nominato Primo Presidente Onorario della Suprema Corte di Cassazione e l'allora Presidente, Sandro Pertini, lo insignì della Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. La sua salma riposa nell'antica cappella di famiglia a Sciacca.

Dopo la sua scomparsa, in suo onore, il Consiglio dell'Ordine Forense di Sciacca ha istituito il premio "Toga Sua Eccellenza Onorio Testoni", da assegnare all'avvocato che ogni anno si classifica al primo posto agli esami di abilitazione all'esercizio delle professioni.

L'11 luglio 1997, in occasione del primo anniversario della sua scomparsa, nell'aula consiliare del Palazzo Municipale di Sciacca, alla presenza di un



folto pubblico, è stata scoperta una scultura in bronzo raffigurante il suo busto, oggi collocata all'interno della biblioteca comunale di Sciacca.

Fu socio, per tanti anni, del Rotary Club di Sciacca. Il figlio, Ferdinando Testoni Blasco ha ricoperto l'incarico di Governatore del Distretto 2110°. Per tutto questo, i Presidenti degli ultimi tre anni del Club di Sciacca si sono dati da fare affinché si potesse addivenire all'intitolazione di una via a Onorio Testoni.

Lo scorso 28 novembre, davanti ad una platea di cittadini, e alla presenza del figlio, di parenti e amici, la moglie ed il Sindaco di Sciacca hanno scoperto la targa che segnala la via dedicata a Onorio Testoni, insigne magistrato di Sciacca.

Le attività del club

La vita dei club racchiusa nell'Archivio storico

Nella segreteria distrettuale di Catania, seconda riunione della Commissione intitolata a "Ferruccio Vignola"

Nei locali della Segreteria Distrettuale, in via S. Tommaso 5 a Catania, si è riunita la Commissione per lo sviluppo dell'Archivio Storico Distrettuale per prendere visione delle apparecchiature telematiche, delle modalità di archiviazione del materiale documentario in rete e gestione pratica dell'archivio.

Erano presenti: il presidente Leonardo Grado, il vice presidente Vincenzo Consoli, il Delegato per l'Area Noto- Terra d'Eloro Francesco Artale, il Delegato per l'Area Peloritana Sebastiano Drago, il Delegato per l'Area Ennese Santi Monasteri, il Delegato per l'Area Akragas Giovanni Sillitti, il Delegato per l'Area Etnea Rosario Valenti. Era presente anche il Segretario esecutivo del Distretto Antonio Balbo.

La riunione che fa seguito a quella di giorno 4 dicembre, tenutasi presso la Biblioteca Scarababelli di Caltanissetta, si è tenuta presso la Segreteria Distrettuale, in quanto sede delle apparecchiature tecniche per la scansione e messa in rete dei dati di tutti i club relativi all'Archivio Storico. Antonio Balbo con l'au-



silio del tecnico Gianluca Bombaci, programmatore della ditta "Sistemica" che ha fornito il programma di archiviazione, ha illustrato le caratteristiche del nuovo programma e delle apparecchiature (scanner A3 Ricoh is300E, unità di salvataggio dati IOMEGA Storecenter Pro 1x4 Nas SVR pro 1x4; unità Server HP ML 350 TG5); le modalità di archiviazione che si stanno seguendo, sia per l'enorme quantità di dati pregressi già immagazzinati, che per quelli recenti e le modalità di consultazione non appena gli stessi saranno fruibili.

La Commissione ha espresso parere favorevole su tutta l'attività svolta. Il

delegato dell'Area Ennese, Santi Monasteri, ingegnere informatico, ha inoltre suggerito di dotare il server di un'ulteriore protezione dell'hardware.

La proposta condivisa è stata approvata all'unanimità, come pure l'acquisto di una macchina fotografica con illuminazione e con specifico treppiedi, necessari per l'acquisizione di documenti particolari che non possono essere scannerizzati, o per la fotografia di oggetti.

Si concorda che tutti i Presidenti dei Rotary Club del Distretto alla fine dell'anno rotariano dovranno inoltrare alla Segreteria Distrettuale, tramite il proprio delegato d'area, un cd contenente le cir-

colari mensili delle attività svolte, le foto, i bollettini, le pubblicazioni e quanto altro si vuole inserire in archivio. Sarà cura dei Delegati illustrare ai Presidenti quanto sopra, convocando riunioni specifiche d'Area da tenere entro il mese di febbraio. La Commissione infine ha manifestato la necessità di disporre presso la sede della Biblioteca Scarababelli di un operatore per il riordino e l'archiviazione di quanto già presente e di quanto perverrà in futuro.

Il pagamento di detto operatore avverrà con i fondi dell'Archivio Storico. Il delegato dell'Area Nissena provvederà all'individuazione di detto operatore.

Palermo Monreale, un televisore agli amici di Giancarlo

Il Presidente Gaetano Maurizio Mellia con alcuni Soci del Club Palermo Monreale, il Prefetto Maria Teresa Pirayno, il Segretario Roy Dell'Oglio, il Consigliere Giulia Tagliavia, il Past President Filippo Leto con la consorte Mariella, Pietro Cucchiara con i figli Luca e Costanza, ha avuto il grande piacere di portare in dono un bel televisore ai Bambini ospiti della Casa Alloggio "Gli Amici di Giancarlo" a Palermo in via Vasco de Gama, 1. Ricordiamo a tutti i Soci che nel mese di gennaio di quest'anno era già stato consegnato alla stessa Casa Famiglia l'arredo completo per la cucina, nell'ambito del progetto, proposto dal Presidente Filippo Leto, approvato dal Consiglio Direttivo e realizzato anche con il contributo assegnato al nostro Club dal Distretto, a cui fece seguito una bella festa per il carnevale.



Noto, riunione direttivo dei club dell'Area aretusea

Si è tenuto a Noto, presso un noto albergo cittadino, il tradizionale scambio di auguri tra i presidenti e segretari dei club dell'Area Aretusea. All'evento, la cui organizzazione quest'anno è spettata al club Rotary di Noto, hanno partecipato i dirigenti di tutti i club accompagnati dalle rispettive consorti nonché Concetto Lombardo Governatore Eletto per l'anno 2011-2012 e Sergio Galletti assistente del Governatore.

Ha accolto gli amici ospiti il Presidente Corrado Romano che in un clima amichevole e sereno ha ricordato i motivi dell'incontro e lo spirito rotariano che deve sempre muovere le azioni dei soci. Sergio Galletti nell'estendere ai presenti i voti augurali del nostro Governatore ha pure ricordato gli impegni di solidarietà che sono stati lanciati in favore dei fratelli della provincia di Messina.



La vita del Distretto

Catania, a tavola con la tradizionale cucina *popolare*

**Conviviale del Club Catania Ovest
sull'arte culinaria siciliana,
per riscoprire i sapori più genuini
tramandate dalle antiche generazioni**

Una volta, fino a cinquant'anni fa, il cibo non era omologato, non esistevano grandi catene di distribuzione che unificavano tutti i sapori.

La cucina rappresentava la tradizione di una regione, di un ceto sociale, o addirittura di una famiglia. Per ritrovare le radici, il gusto di stare a tavola, il Rotary Catania Ovest ha organizzato una conviviale sul tema: "Catania a tavola. La cucina du fucuni". Abile promotrice della iniziativa il prefetto avv. Milena Santonocito. Dopo una breve introduzione del Presidente del club service dott. Erminio Costanzo, la serata è stata brillantemente allietata dall'avv. Pippo Perni. Il relatore è un ottimo maestro dell'arte culinaria siciliana e un fine conoscitore delle nostre tradizioni. Nella nostra isola ci sono tre grandi filoni, che rispecchiano le diverse classi sociali: la cucina popolare o "du fucuni" che raggruppa i cibi della povera gente, rappresentati da vegetali arrostiti: pomodori, peperoni.

Erano ingredienti poco costosi, i contadini dopo il lavoro nei campi consumavano ben quattrocento grammi di pasta. Diverso il nutrimento dei nobili: "monsù" di derivazione francese, - monsieur - che privilegiavano la carne, condita con grassi, abbondava l'olio, le classi sociali benestanti a causa di questi tipo di pietanze soffrivano di gotta. I borghesi invece adottavano la cucina del territorio.

I dolci variavano a distanza di pochi chilometri, erano infatti le monache di clausura che preparavano le delizie del palato: mastazzola, buccellati, cannoli, rispecchiavano gli ingredienti del luogo di provenienza eppur avendo la stessa denominazione, il sapore era leggermente diverso. Altro dolce tipico di derivazione araba le "impanatrigne", deliziosi biscotti da viaggio energetici preparati con carne, frutta secca, canditi.

Un capitolo a sé merita la caponata, pietanza nata a Napoli come zuppa da portare in barca e diffusa in Sicilia, con il diminutivo: "caponatina", tante le varianti di questo piatto, nella val di Noto tra gli ingredienti ci sono anche le patate.



"Volare" per la Rotary Foundation

Presso il Cineteatro Politeama Ingrassia di Caltagirone lo spettacolo patrocinato dal Comune calatino e dalla Popolare di Ragusa

Giovedì 28 gennaio 2010, nell'ambito delle manifestazioni Rotariane e Rotaractiane pro Rotary Foundation, si è tenuto presso il Cineteatro Politeama Ingrassia di Caltagirone lo spettacolo dal titolo "Volare", patrocinato dal Comune calatino e dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa. Una platea gremita ha confermato la forte sensibilità del calatino, e non solo, per uno dei più ambiziosi programmi umanitari che siano mai stati intrapresi da un'entità privata: il progetto Polio Plus, un impegno ventennale per l'eradicazione della poliomielite fra i bambini del Terzo mondo.

Il musical "Volare" è stato messo in scena dall'Associazione Teatrale nissena "Accademia dei Guitti" -

diretta dal prestigioso maestro Giorgio Villa - e che annovera tra i soci fondatori artisti che vantano diverse esperienze nel panorama artistico siciliano. Lo spettacolo ha rappresentato un tributo all'intramontabile Domenico Modugno, ripercorrendo con sprizzante energia e grande coinvolgimento i brani più famosi e significativi del grande cantautore pugliese e celebrando a braccia aperte il suo amore per la vita. La regia di Giuseppe Mastrosimone ha riservato una coinvolgente parte dello spettacolo alla celebrazione della tradizione siciliana; particolarmente emozionante l'interpretazione del maestro Giorgio Villa e dei cantanti Goffredo Cammarata e Rosalba Cosentino.



Rotary Acicastello

Le innovazioni tecnologiche in agricoltura



Valorizzare le risorse della nostra isola, porre l'accento sulla innovazione tecnologica che in Sicilia ha dato ottimi risultati, questo lo spirito dell'incontro promosso dal presidente del Rotary Club di Acicastello, dott. Gino Mughini che ha avuto come protagonista l'industriale catanese dott. Salvatore Torrissi.

Il presidente in una breve ma efficace introduzione ha messo in risalto tra l'altro un dato importante, nel mezzogiorno ci sono 15 distretti agroindustriali, che rappresentano una miniera in costante trasformazione. Il relatore è stato abilmente presentato dal segretario del club service dott. Alessandro Bucalo. Salvatore Torrissi, ha esordito Bucalo, - agronomo - ha anche conseguito il dottorato nell'università della California. Nel 1969 ha fondato l'Aid (Agricoltura Industriale Development) volta alla attività di ricerca e salvaguardia delle piante di agrumi, tra gli scopi combattere le malattie delle piante come il malsecco dei limoni. Di concerto con il Ministero dell'agricoltura e l'università, il dott. Torrissi, brevetta il robot per la raccolta automatizzata degli agrumi. Altra importante conquista il macchinario "videogranding" per la differenziazione automatica delle arance in rapporto al calibro

e alla tipologia. Alla fine degli anni novanta fonda una azienda per la produzione e commercializzazione delle macchinette spremiagrumi, che vengono prodotte in maniera differenziata in maniera da adattarle ai segmenti del mercato, dalle più piccole per uso casalingo a quelle più sofisticate per grandi consumi alberghi, autogrill, navi da crociera. Il relatore ha sottolineato che in Italia, a differenza che in altri paesi europei, i meccanismi burocratici rallentano e frenano lo sviluppo. Il nostro paese ha perso la leadership in campo agrumicolo, a beneficio degli spagnoli, che attraverso un'organizzazione capillare, fondata sulla cooperazione, vendono due milioni di arance. Il comparto agrumicolo in Sicilia, è centrale nella nostra economia, gli addetti sono quarantamila, che operano direttamente o indirettamente nel settore. Ha anche messo in evidenza i benefici non solo nutritivi, ma anche curativi di determinati frutti: le arance rosse hanno una azione antitumorale, mentre il succo di melograno previene i tumori della prostata.

Ancora occorre incentivare tra gli adolescenti, il consumo della frutta, l'educazione alimentare occorre diffonderla nelle scuole.

Sviluppo e territorio

Agrigento, idee e proposte per il rilancio

Forum distrettuale organizzato dal Club locale per parlare di agricoltura, cultura, università, sanità e giustizia

Agricoltura, cultura, riforma universitaria, sanità e giustizia: punti di forza per rilanciare il territorio agrigentino e dell'intera isola. Se n'è discusso in un forum distrettuale organizzato dal Rotary di Agrigento che ha invitato a relazionare coloro che hanno responsabilità direzionali ed operative nei vari settori.

L'obiettivo dei rotariani è quello di essere da stimolo per la classe politica e dirigente al fine di incentivare la ricerca dei progetti che possano incentivare lo sviluppo. «Il nostro compito - ha commentato Rosa Cremona Colli, presidente del Rotary di Agrigento - è quello di essere propositivi e stimolare. Se relatori di alto prestigio hanno accettato di partecipare al nostro convegno vuol dire che hanno tutte le intenzioni di svolgere bene il loro compito, allora, questo è quello che ci auguriamo».

Presenti due rappresentanti del governo regionale, l'assessore all'Economia Michele Cimino e Titti Bufardecì, a capo dell'assessorato alle Risorse agricole e alimentari. «Per rilanciare il territorio agrigentino - ha detto Cimino - per prima cosa, occorre dire la verità e finirla con le false promesse, bisogna dire le cose che si possono e non si possono fare. Ad esempio - continua il vicepresidente della Regione - occor-



ne e questo non offre alcun beneficio per il consumatore e su questo dobbiamo lavorare».

Lo sviluppo del territorio passa indissolubilmente dal rilancio dell'università, volano sotto tanti punti di vista e, in tal senso, Joseph Mifsud, presidente del polo universitario di Agrigento, ha assicurato che non mancano i progetti per internazionalizzare il territorio con interscambi non solo fra studenti, ma anche con esperti e governi. Nella sessione antimeridiana i lavori sono stati moderati dall'avv. Benedetto Aldo Timineri, quella pomeridiana dal prof. Guglielmo Serio.

GOVERNOR'S LETTER

Dear Rotarians, In writing this letter, my first thoughts go to the people of Haiti, dramatically affected by so awesome an earthquake. I have no words to express the pain, compassion and human solidarity that, I am certain, touch each one of us. Our sadness is increased by the sense of helplessness that we all experience: What can be done, how can we help those unfortunate people? Italian districts have agreed to join forces so as not to fragment the precious few resources available. It has been decided to channel all funds into one Institution which, for many years, has been upheld by several Italian clubs. Details are available in another page of this newsletter. I am particularly pleased that this synergy has been created because this is the only manner in which our intervention can have the concrete substance of which I have spoken throughout my year of office.

World Understanding is Rotary International's theme for the month of February. This ideal is significant enough, but it acquires even deeper meaning as, on 23 February, we celebrate the anniversary of the foundation of our association. We should bring to mind the figure and the achievements of our founder, Paul Harris, whose writings are more than valid in our days. It would be appropriate for all clubs to hold a discussion on this figure, whose writings still maintain fresh meaning indicating some problems that, unfortunately, have still not yet been solved in our times. I would like to spend a few words on Peace and Understanding in the World. We must admit that it is quite ironic, today, to talk of Peace. The fall of the Berlin wall had given rise to great hopes for the abating of international tension and for more relaxed relations between the peoples of this Earth. Instead, we have to admit that the end of the Cold War has seen the coming of permanent instability and of a creeping state of war which is out of control. We have lost count of how many war hubs exist. In many regions, a permanent state of war is taken for granted, lived as a 'normal daily experience'. The list is alarming: The Middle East, Cecenia, Sudan, the Horn of Africa, Pakistan, Afghanistan, many zones of the Indonesian Peninsula and of Central and South America. The list could well continue, a long list of manifest war or of armed contrasts, of a scary and dange-

rous terroristic presence. In fact terrorism, especially Islamic terrorism, but also political terrorism, is at the roots of many of our actions. Ethnic and religious clashes have deepened creating obstacles to normal relations between States. It is within this far from encouraging picture that we are called to act with our limited and imperfect means. Was this the world we dreamed to leave to our children? Certainly not! Changing it will be difficult. Some may even go as far as to say that it is impossible.

But Rotarians are bound by the obligation of optimism and good will and, no matter how difficult the road may be, we are called upon to face it with imagination and determination. Of course, we cannot do much and cannot hope, on our own steam, to change the face of things. But we must try, leave no stone unturned. Rotary International provides us with resources that, albeit indirectly, contribute to World Peace. Every project carried out in the Third World to relieve hunger and poverty is a positive step towards peace. In fact it is impossible to talk of peace until people are under the stress of being unable to satisfy their most elementary needs. Likewise, every step towards bringing literacy to those peoples is also a step towards understanding between the Nations. In his book 'My Road to Rotary', Paul Harris wrote, 'Education is the only possible solution for international difficulties. No matter how many capable and valid leaders there may be, their incessant efforts to avoid war are always rendered useless by a mass of ignorant citizens dominated by 'strong emotive instincts'. The road to follow in order to elevate those populations is education.

As Rotarians, the most direct means is that of direct relationships between Clubs and between Rotarians. Instruments at our disposal are: Club twinings, cultural exchanges, Exchanges between Nations (CIP). I invite all Rotarians to become acquainted with these possibilities and to use them more meaningfully. I wish to make particular stress on the Inter-Nation meetings (CIP) because this is one of Rotary's programs that most enhances understanding between different Nations. Although there are, for these programs, some very active committees in our District, awareness is very fragmented. Much can be done to start off other committees and to assure that the existing ones

attain more visibility. We happen to be an ideal bridge between Europe, Africa and the Middle East. Who better than us can act as go-between for these worlds? In my opinion we are called upon to create bridges of communication with the other shores of the Mediterranean, with nations different from ours with regards to culture, behavior, religion and traditions. Twinning with a Club in Eastern Europe may be an excellent opportunity for tourism, but would not go very far to improve understanding between the peoples of the Earth.

We are called upon to create 'Peace and Understanding' with 'the other side' with those who are 'different'. We have recently had news of unprecedented violence in Rosarno. It would be very easy to blame the contrasting parts or the authorities for not having kept control of a situation that was continually worsening. At the base of it all are those 'emotive instincts' which Paul Harris spoke of, a century ago. Fundamentally, it is the fear of the unknown, of that which is 'different' and fear is the result of ignorance and prejudice.

Of course it is difficult to accept such large and imposing levels of immigration that seem to challenge our old certainties forcing us to deal with new cultures and different traditions. But it certainly is not easy for the immigrants themselves. They search work and safety for their families and often they find a new hell. The solution to the problem can only come from better mutual understanding which would allow reciprocal trust.

I, therefore, invite you to build various bridges of communication with the Peoples geographically close to us but culturally distant. This would be our important and unchangeable contribution to a better understanding between peoples, religions and societies.

I ask, 'Who, if not us? When, if not now?'

Let us take up this path, it will be an achievement that will be acknowledged us or an omission that will weigh upon us. Never as in this instance can we say that 'The future of Rotary and of the World is in our hands'

Yours in Rotary,

Francesco Arezzo

Esperienze internazionali

L'Institute 2009 si allarga a Spagna e Portogallo

Una rappresentanza del Distretto 2110 Sicilia & Malta con a capo il Governatore Francesco Arezzo, a Parigi per l'annuale esperienza internazionale

Si è svolto a Parigi, dal 4 al 6 dicembre, al Marriott rive gauche, l'Institute 2009. La manifestazione ha interessato le zone 11, 12, 13, 14, 18B e 19, ovvero 66 Distretti rotariani, in rappresentanza di 25 Paesi, per lo più europei e di Israele; quest'anno, con la formazione di nuove aree, hanno preso parte per la prima volta all'evento, anche gli spagnoli e i portoghesi.

Ai lavori ha partecipato anche il Presidente del R.I. 2009-2010 John Kenny, un amministratore della Fondazione Rotary Samuel A. Okudzeto e parecchi director in carica oltre a numerosi responsabili rotariani dei paesi aderenti e molte personalità del mondo politico e medico europeo.

Presenti inoltre il Past Presidente 1999-2000 Carlo Ravizza e alcuni Director in carica, tra cui il RID Ekkehart Pandel co-Convener dell'Institute, il tesoriere, Past Presidente 2005-2006 Carl-Wilhelm Stenhammar e la signorina Andrezza Zeitune, ex borsista dei Centri di Studio per la Pace ora in carica all'Unesco.

Sono intervenute anche altre personalità esterne come la Direttrice Generale dell'Istituto Pasteur, Signora Alice Dautry, il Direttore dell'I-

nea.

Molto interessanti la relazione sull'Etica nella vita professionale tenuta da Raffaele Pallotta e la testimonianza di un ex borsista, Arnoldas Panckevicius, consigliere del presidente del Parlamento Europeo.

Molto partecipate e coordinate dalla vulcanica Catherine Noyer-Riveau, responsabile della organizzazione dell'Institute, la cena dell'amicizia di venerdì sera, offerta dai Rotary club di Parigi (due distretti con oltre 50 club) e la cena di gala di sabato sera sul bateaux parisienne, lungo la Senna, avente per sfondo la torre Eiffel e la cattedrale di Notre Dame illuminate a giorno. Questi i momenti migliori, unitamente alle pause dei

lavori, nelle quali si è avuto modo di conoscere nuovi rotariani e intrecciare nuove amicizie, in perfetto spirito rotariano. Nel corso della serata di venerdì, con la presenza di Sam Okudzeto, rappresentante del Presidente per la Rotary Foundation, si è svolta anche la cena dei Grandi Donatori della R. F; tra i donatori era presente un giovane rotariano francese che ha donato alla fondazione un milione di euro. Abbastanza rappresentato il nostro Distretto 2110: il



Randazzo Valle dell'Alcantara

Medaglia al Vescovo di Acireale



Il Club di Randazzo Valle dell'Alcantara insieme all'Interact si sono riuniti presso l'hotel "Il nido dell'Etna" a Linguaglossa per gli auguri di Natale. Oltre a soci ed amici, erano presenti l'assistente del Governatore Luigi Longhitano, il tesoriere distrettuale Giovanni Aloisio, i soci onorari Cav. Antonio Balbo e Don Santino Spartà. Durante la serata, in un'atmosfera raffinata e nello stesso tempo intima, di amicizia rotariana, sono state consegnate le medaglie di benemerita, le Paul Harris Fellow, ai P.P. Marcello Motta, Leopoldo Pennini e Gennaro Messore per l'attività svolta all'interno del club non solo come presidenti, ma anche come soci, per il contributo alla R.F. e l'aiuto profuso per raggiungere obiettivi di valore, a testimonianza della crescita costante del club in questi anni.

Ma la medaglia che ha dato maggior prestigio e rilevanza è stata quella che il club ha assegnato all'Arcivescovo Pio Vittorio Vigo, Vescovo della Diocesi di Acireale per il suo messaggio ecumenico e pastorale ma soprattutto per la sua attività in Africa, nelle missioni.

Sua Eccellenza ha inoltre esposto il suo ultimo progetto di un pozzo in Kenia per portare l'acqua alla popolazione di un villaggio che ne è privo e migliorarne le condizioni igieniche. Tale messaggio è stato subito accolto dalle autorità rotariane presenti che si sono mostrate disponibili alla realizzazione del progetto con la partecipazione del Rotary International, che dispone di un gruppo d'azione impegnato sull'emergenza idrica. Il club Randazzo Valle dell'Alcantara ha consegnato al Vescovo un contributo per l'attuazione delle sue attività benefiche. La vendita delle nocchie dell'Etna, il cui ricavato sarà devoluto alla Rotary Foundation, è un altro tassello importante che il club si propone di raggiungere, anche attraverso la promozione e valorizzazione dei prodotti del territorio. Il club, per mano del suo presidente Ing. Alberto Puglisi ha regalato a tutti i presenti l'ultimo libro di poesie dell'Arcivescovo Pio Vittorio Vigo, "Briciole...", edizioni Abadir.



niziativa per l'Eradicazione della Polio del l'O.M.S. Dr. Bruce Aylward e il Prof. Arnold Munich, specialista in genetica, Consigliere della Presidenza della Repubblica. Il tema centrale è stato «Il rotary, protagonista dello sviluppo duraturo», mentre i temi principali scelti hanno trattato tematiche inerenti la salute, la fame, l'acqua, l'alfabetizzazione, ma anche la promozione della pace e l'eradicazione della polio. Come consuetudine, l'Istituto è stato preceduto dal Seminario d'Istruzione per i Governatori Eletti (SIGE) che si è svolto il 2 e 3 dicembre nella stessa sede. Per favorire gli scambi, durante questo Istituto, invece degli abituali Workshop per gruppi linguistici, i temi affrontati dai partecipanti nella sessione plenaria sono stati seguiti da un dibattito in sala, sotto forma di domande e risposte con traduzione simulta-

governatore Francesco Arezzo accompagnato dalla moglie Anna, il G.I. Salvatore Lo Curto, Isabella Palmieri del R.C. Stretto di Messina, Pietro Giambusso del R.C. di Siracusa, Alessandro Algozini e Antonio Lo Bianco del R.C. di Palermo e Giuseppe Sorce del R.C. di Agrigento. Purtroppo nei giorni dell'Institute uno sciopero selvaggio ha impedito l'apertura di tutti i musei di Parigi per cui, nei momenti liberi, non è stato possibile la loro visita, ma Parigi fortunatamente è un museo a cielo aperto e non sono mancate le occasioni alternative altrettanto piacevoli come la visita alla torre Eiffel, a Montmartre o la passeggiata agli Campes Elisee già riccamente addobbati per le imminenti festività.

Giuseppe Sorce (R.C. Agrigento)

La vita del Distretto

Aspetti della genetica: dalla ricerca alla vita

Al Rotary Catania Est, interessante relazione del prof. Filippo Uccellatore

Degli "Aspetti della genetica umana nell'era postgenomica" ha parlato al Rotary Club di Catania Est, su invito del presidente Benedetto Majorana della Nicchiara, il socio prof. Filippo Uccellatore che ha anzitutto chiarito come la genetica classica definisca genoma il corredo di cromosomi contenuto in ogni cellula dell'organismo.

Il genoma, termine coniato ad Amburgo nel 1920 dal botanico Hans Winkler. Può considerarsi un insieme di istruzioni sulla costituzione dell'intero organismo, informazione ereditabile che include il DNA e l'RNA.

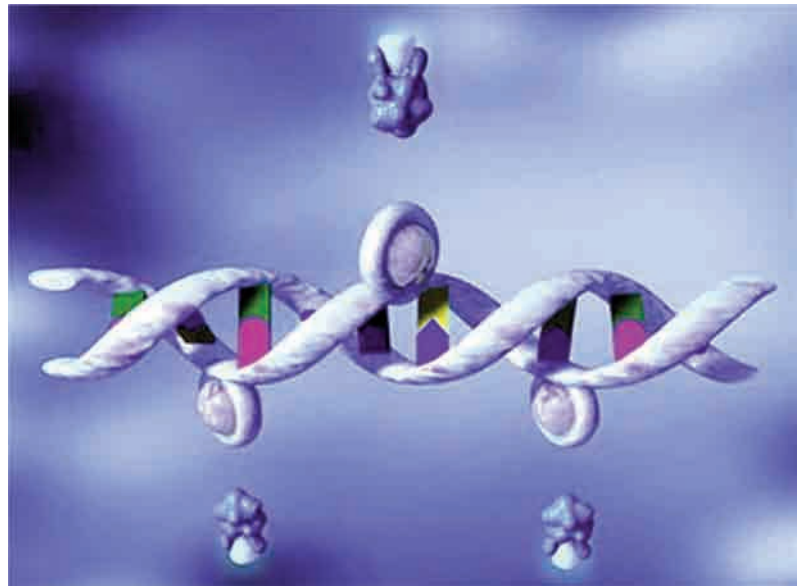
Il patrimonio genetico strutturale è iscritto nella catena del DNA (costituito da 3 miliardi e 80 milioni di organismi base in sequenza che codifica le proteine); è il codice che mette in corrispondenza le 4 basi azotate con gli amminoacidi secondo una sequenza seriale di tre basi, detta codone o tripletta. Il genoma umano dell'Homo sapiens, secondo un riferimento utilizzato a livello globale nelle scienze biomediche, si compone di 46 cromosomi con 3 miliardi di paia di basi di DNA e 20-25000 geni codificanti proteine. Nell'organismo umano 100.000 miliardi di cellule sono in incessante attività chimica mediata dalle proteine e scambi di liquidi intracellulari. Lo sviluppo cellulare accompagna l'individuo per tutta la vita. I geni

umani sono distribuiti in maniera disomogenea lungo i cromosomi che per questo motivo presentano regioni ricche e regioni povere di geni che sembrano correlate alle bande cromosomiche. Ai geni codificanti proteine si aggiungono diverse migliaia di geni codificanti un RNA incluso, il tRNA, l'RNA ribosomiale, il microRNA ed altri geni di RNA non codificati e le cui funzioni rimangono ancora sconosciute.

Molte e diverse sequenze regolatrici, come si deduce da studi di genetica comparata su basi evoluzionistiche, sono in grado di controllare l'espressione del gene.

Più che il DNA è l'ambiente interno ed esterno, come ha osservato il relatore, a dirigere lo sviluppo del gene. La variabilità genetica umana è focalizzata sulle sostituzioni di una singola base lungo il cromosoma, SNPs (single nucleotide polymorphisms) ed è abbastanza frequente e varia nella popolazione umana, anche se il detto comune afferma che tutti gli uomini al 99% sono geneticamente identici.

Un certo numero di patologie è correlato ad anomalie genomiche: le sindromi di Down e di Turner, i polimorfismi ed altre malattie geniche dove la variazione di numero di coppie e di sequenze del DNA è considerevole nella mutazione, ripetizione ed espansione di triplette. Le



malattie geniche riconosciute sono almeno 4000, tra cui la più comune è la fibrosi cistica.

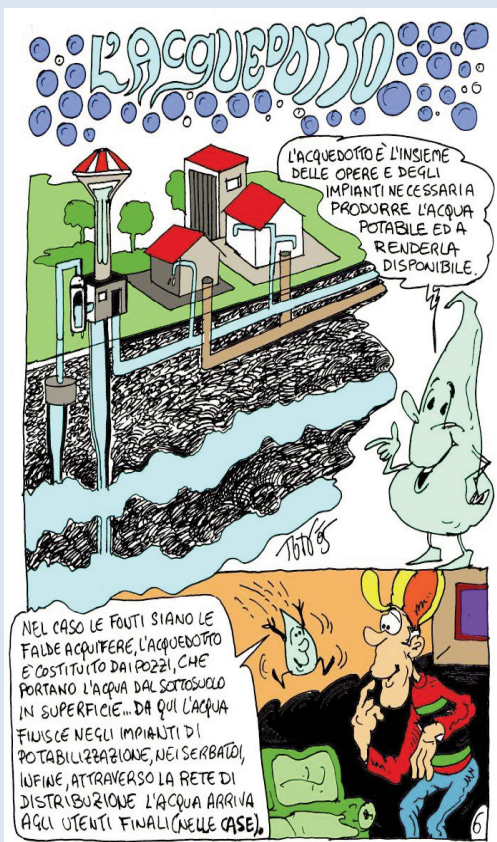
Il Progetto Genoma Umano, di ricerca scientifica internazionale sul sequenziamento del genoma umano, con la disponibilità in larga scala di test genici, con la mappatura del 25000 geni dal punto di vista sia fisico che funzionale, iniziato nel 1990 e completato nel 2003, è finalizzato al miglioramento dei protocolli di cura e ad aprire la via ad ulteriori scoperte.

Da tale importantissima ricerca scientifica è derivato l'assunto che il geno-

ma di qualsiasi individuo è unico, tranne quello dei gemelli monozigoti e degli organismi clonati, che la mappatura del genoma umano è il sequenziamento delle variazioni multiple di ciascuno dei 24000 geni, uguali in tutte le razze. Le mutazioni genetiche avvengono nei soggetti maschili che sono i maggiori responsabili della trasmissione di anomalie genetiche. La terapia genica con la diagnosi molecolare cromosomica delle delazioni, come ha infine precisato il professor Uccellatore, permette di curare alcune delle 4000 malattie geniche che affliggono l'umanità.

GIGIE L'ACQUA

Dopo aver illustrato negli scorsi numeri il progetto promosso dal Gruppo d'Appoggio "Risorse Idriche", presieduto da Cosimo Claudio Giuffrida, pubblichiamo le altre pagine del fumetto distribuito nelle scuole di tutta la Sicilia. Scopo dell'iniziativa è sensibilizzare i più piccoli, ma anche i grandi, ad un consumo equilibrato dell'Acqua.



Iniziative sul territorio

Pre Sipe, linee guida per l'anno 2010/11

«DIFFONDERE GLI IDEALI ROTARIANI CON PASSIONE»



Il Sipe è il Seminario d'Istruzione per i Presidenti Eletti. Il Pre Sipe, che ormai da qualche anno si celebra nel Distretto Sicilia & Malta 2010, non è una occasione di vera e propria istruzione ma dà l'opportunità al Governatore Incoming e al suo Staff di anticipare le linee guida necessarie ai presidenti nella fase di programmazione del loro anno ed è utile per dar loro, sin dall'inizio, la possibilità di familiarizzare in un clima cordiale ed informale.

Nella qualità di Istruttore Distrettuale per la Sicilia Orientale - e a nome dell'Istruttore Distrettuale per la Sicilia Occidentale Nunzio Scibilia - al Pre Sipe, tenutosi il 9 gennaio a Caltanissetta e presieduto dal Governatore incoming Salvatore Lo Curto, Giovanni Aloisio ha illustrato le linee programmatiche dell'Istruzione che cercheremo verranno portate avanti al Sipe, all'Assemblea, nei Forum e nei Club: «La prima considerazione che ho esternato è che l'istruzione senza suscitare il desiderio di apprendere è cosa inutile e noiosa - ha commentato Aloisio - per far nascere il desiderio di apprendere bisogna stimolare emozioni sui temi trattati. Come disse Goethe, "l'uomo è l'essere atto alla creazione di senso". Per suscitare emozioni e dare un senso alle attività rotariane l'istruzione non può essere limitata ad una lettura o proiezione di parti di manuali pre-confezionati ad Evanston, perché si trasferi-

CALTANISSETTA, HOTEL SAN MICHELE
Si è svolto a Caltanissetta, presso l'Hotel San Michele, il 9 gennaio, il Pre Sipe del Distretto 2110 Sicilia & Malta. Dopo gli indirizzi di saluto del Presidente del Rotary Club di Caltanissetta Alberto Vaccaro e del Governatore Francesco Arezzo di Trifiletti, sono intervenuti: Salvatore Lo Curto (Governatore per l'anno rotariano 2010/2011) che ha parlato dei programmi per l'anno venturo e ha introdotto il Sipe; Giovanni Aloisio (Istruttore Distrettuale a.r. 2010/2011 per la Sicilia Orientale); Attilio Bruno (Presidente Commissione Distrettuale Rotary foundation); Vito Longo (Segretario distrettuale anno rotariano 2010/2011); Giuseppe Discalfani (Delegato per la valutazione e lo sviluppo dei progetti del distretto a.r. 2010/2011) e (Vincenzo Russo (Tesoriere distrettuale a.r. 2010/2011).

rebbero nozioni o informazioni che, se pur utili, risulterebbero piuttosto noiose».

«I Rotariani si accorgerebbero subito che l'Istruttore svolge il suo compito burocraticamente solo per adempiere ad una carica prestigiosa ma formale - ha continuato Giovanni Aloisio - tra l'altro per questo tipo di istruzione non ci sarebbe bisogno di istruttori e di dispendiose riunioni fuori sede dal momento che i rotariani, dotati di un livello scolastico elevato, sono in grado da soli di comprendere i manuali che con tanta dovizia l'organizzazione rotariana internazionale mette a disposizione di tutti i rotariani del mondo. Questi manuali però appaiono spersonalizzati perché non tengono conto delle diverse culture. Ritengo inoltre che bisognerebbe evitare generiche esorta-

zioni al buonismo universale e riferimenti retorici e di circostanza agli ideali rotariani. Così come non bisogna nascondere i punti di forza e quelli di debolezza dell'organizzazione e dell'attività rotariana evitando però di scagliare generiche accuse o giudizi di condanna ma proponendo soluzioni e progetti apprezzabili e realizzabili. Il rotariano - ha sottolineato ancora L'istruttore distrettuale per la Sicilia orientale - nelle sue esternazioni, non si schiera con chi giudica il bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno, semplicemente sprona con entusiasmo a riempire il bicchiere. Gli Istruttori devono innanzi tutto trasferire la passione che suscitano in loro stessi gli argomenti trattati e contemporaneamente suggerire idee ed emozioni per una maggiore diffusione degli ideali rotariani e per una più incisiva

va azione rotariana. Solo così potranno essere credibili e contribuire a migliorare l'azione del Rotary. E' necessaria quindi far precedere la vera e propria istruzione tecnica da una fase di "educazione emozionale". Il termine educazione, dal greco e/ducere, "tirare fuori", liberare emozioni e desideri. significa stimolare la vitalità che è un coacervo di emozioni e desideri profondi. Da questa presa di coscienza dei propri desideri ed ideali deriva la voglia di realizzarli che si traduce in volontà di fare. Infatti è noto che la volontà, in mancanza di desideri, muore».

«L'Istruttore - ha concluso Aloisio - dopo aver emozionalmente stimolato con metodo "maieutico" e "dialettico" la presa di coscienza dei desideri profondi, deve collaborare al coordinamento di queste emozioni e dei desideri per favorire la selezione di quelli che gli stessi istruttori ritengono più importanti. Grazie a questo processo educativo si riuscirà ad abbandonare i desideri ed i miti superficiali, posticci o sovrastrutturali, appresi acriticamente dal turbinio dei messaggi (a volte anche subliminali) provenienti dalle fonti più disparate, dalla televisione, da altri media o dalle mode comportamentali che si susseguono senza alcun fondamento nelle esigenze più profonde dell'uomo. Alla fine di questo processo (emozioni > desideri > volontà di fare > istruzione tecnica) può iniziare l'azione rotariana».

IPRESS
Sala Stampa e Comunicazione

Sala stampa
Relazioni pubbliche
Pubblicità
Pianificazione e gestione degli eventi
Web marketing
Agenzia di informazione on line

Viale XX Settembre, 45
Catania 95129
Tel 095 7048123
Fax 095 505133
l.press@email.it

Pro Rotary International

Iniziative sul territorio

Lo Curto: «Grande dose di entusiasmo e ottimismo»

**Intervento a firma
del Governatore Incoming
che ha incontrato la sua squadra in
occasione del Pre Sipe**

«Desidero per prima cosa ringraziare e presentare gli amici: Vito Longo, Enzo Russo, Nunzio Scibilia, Giovanni Aloisio, Goffredo Vaccaro, Enzo Nuzzo, Giuseppe Lizzio, Emilio Cottini e Giuseppe Disclafani, che faranno parte del mio Staff e che condivideranno con me, e con tutti Voi, l'anno rotariano 2010 - 2011. Del PRE-SIPE, in verità, non esiste traccia nel Manuale di Procedura, ma questo incontro è divenuto, tuttavia, un modo informale di stabilire un primo contatto del Governatore Incoming con i suoi Presidenti. Questo primo approccio ha l'obiettivo di generare un immediato rapporto di cordialità e di amicizia, fra persone che intendono perseguire e sviluppare un qualificato servizio rotariano a Malta e in Sicilia. Dovete essere fieri rotariani, e anche importanti, se altre persone vi hanno scelto e se ora sarete voi a dirigere i Club, a cento anni esatti da quel primo congresso tenutosi a Chicago e presieduto da Paul Harris.

Il nostro sarà, certamente, un anno di servizio pieno d'impegni e coinvolgente che non dimenticherete, e non dimenticheremo facilmente, perché, sicuramente, e insieme, lasceremo nel nostro Distretto il segno della nostra efficienza. Il Governatore Francesco Arezzo sarà sicuramente contento di questa nostra aspirazione, che s'inserisce fedelmente nella storia del Rotary, costruita su continui superamenti di obiettivi progettuali. Sono sicuro che questo mio entusiasmo si trasferirà amplificato in ciascuno di voi e che pienamente mi aiuterete a trasmettere al Governatore 2011-2012, Concetto Lombardo. Il Distretto 2110 deve potere contare su persone sinceramente motivate come voi, come tutti noi.

E' ovvio, infatti, che per questo prestigioso e importante incarico, occorra una grande dose di ottimismo e di consapevolezza del ruolo di leader che state assumendo, al servizio del Club e del Rotary International. Sono sicuro che l'attenzione del Presidente Internazionale Ray Klinginsmith sarà rivolta ai grandi problemi del nostro tempo, dalla sanità, alla fame, alla famiglia, alle risorse idriche, alle energie rinnovabili, all'alfabetizzazione, alla gioventù. A tal proposito rivolgo un saluto ai nostri club giovanili che auspico possano mantenere elevati livelli di qualità, intanto che esprimo l'impegno di incoraggiare la costituzione di altri club Rotaract e Interact. Una particolare raccomandazione rivolgo a ciascuno di voi, animato dalla personale convinzione che il Rotary è ciò che la Rotary Foundation è, rappresenta e, soprattutto, fa nel mondo.

Ciò che ciascuno di noi fa e farà per la Rotary Foundation, l'avrà fatto principalmente per sostenere i tanti progetti umanitari, spesso unici e fondamentali nei paesi deprivati, l'avrà fatto per il Rotary International e, se volete, anche per ciascuno di noi. Ecco che il contributo assume un senso tutto nuovo di fare servizio "al di sopra di ogni nostro personale interesse". Un cordiale saluto anche ai vostri coniugi che Gio' ed io avremo il piacere di incontrare al SIPE».

**Salvatore Lo Curto
Governatore Incoming 2010/2011**



BRONTE, INTERVENTO DEL PDG SARPIETRO SULLA FORMAZIONE DEI SOCI

Presso il ristorante "Turismo Rurale Oro Verde" di Bronte, si è tenuta una serata conviviale avente come tema "la formazione dei soci". Dopo avere ascoltato gli inni nazionali, il presidente ha salutato gli intervenuti e ha ringraziato, il Past Governor Salvo Sarpietro, Presidente della Commissione Distrettuale per la formazione e l'istruzione, per avere accettato l'invito a trattare l'argomento e l'Assistente del Governatore Francesco Calabrese Di Martino, per la sua partecipazione. Subito dopo Il Past Governor Salvo Sarpietro ha tenuto una chiara ed esaustiva relazione riportando quanto stabilito, per la organizzazione dei club, dal Board per il triennio 2010-2013. I punti su cui si è soffermato sono stati: la programmazione che deve essere una continuazione dei programmi precedenti; l'iter da seguire per la cooptazione dei nuovi soci, per non incorrere negli errori del passato, è quello di considerare come le qualità morali e professionali di ciascun cooptando siano preminenti per incrementare il club. Infine ha messo in evidenza come le quattro domande e le relative risposte a: "tutto ciò che pensiamo, diciamo o facciamo: è conforme alla verità? È corretto per tutti coloro che sono coinvolti? È di stimolo per la crescita di migliore buona volontà reciproca e di sentimenti di amicizia? Siano il primo gradino per l'istruzione dei nuovi soci. La serata si è conclusa con una cena apprezzata da tutti i partecipanti.

Rotary 2110

**Bollettino del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta**

Registrato al Tribunale di Palermo
il 9 luglio 1993
Distribuzione gratuita ai soci

Stampa: **E.T.I.S. 2000 Spa**
viale O. da Pordenone 50, Catania;
stabilimento Zona industriale, 8ª strada.

Giorgio De Cristoforo
Delegato distrettuale per il Bollettino
Rotary 2110 e per la comunicazione

Redazione: **Assia La Rosa**

Segreteria distrettuale:
via S. Tommaso 5 - 95131 Catania
tel. 095 7151604
segreteria@distrettuale0910@rotary2110.it

Pdg Salvatore Sarpietro
Direttore responsabile per le pubblicazioni
periodiche del Distretto



La vita dei club

Testa, cuore e mani per un grande obiettivo

VISITA AL CLUB DI CALTAGIRONE



Il Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta Francesco Arezzo, ha fatto visita al Club di Caltagirone presieduto dalla dottoressa Alba Turco.

Accompagnato dal Segretario Distrettuale Titta Sallemi, dall'Assistente Arturo Giorgianni e la moglie Ninni, il Governatore ha incontrato il Direttivo del Club, i soci e i componenti del Rotaract. Il Presidente Alba Turco ha illustrato l'attività svolta, soffermandosi sul Forum organizzato in occasione del XX Anniversario della stipula della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; un Forum che ha contribuito a far riflettere sui diritti spesso calpestati. L'attuazione dei progetti distrettuali, primo fra tutti quello per la diffusione della cultura dell'acqua, il pieno e concreto impegno a sostenere i programmi del Rotary Internazionale e i progetti già elaborati dal Club, sono stati i temi dell'incontro in segreteria. In particolare, si avvierà nelle scuole una campagna di sensibilizzazione rivolta agli studenti, riguardante l'abuso nel consumo di sostanze alcoliche. Il Past President dott. Giacomo Gulino, anche quest'anno, attuerà uno screening in alcuni istituti scolastici della città sulle più comuni patologie ortopediche che colpiscono i bambini e gli adolescenti; tre medici, soci del Club, lo collaboreranno in quest'azione. In linea a quanto auspicato dal Governatore Francesco Arezzo, si porterà avanti un progetto di durata almeno quinquennale, che prevede "l'adozione" di un ambulatorio di odontoiatria nel villaggio di Ipogolo in Tanzania.

Il tutto nasce dall'esperienza del dott. Bruno Rampulla, socio del Club, che si è recato nel corrente anno in Tanzania, quale medico dentista volontario rotariano, e che ha prestato la sua opera presso la struttura sanitaria creata dalla comunità religiosa Cristiani nel Mondo. Il progetto prevede una prima fase in cui si provvederà alla qualificazione professionale di due operatori sanitari che già lavorano in quel dispensario, permettendo loro di completare gli studi in odontoiatria presso l'Università della capitale Dar es Salam.

La seconda fase prevede il mantenimento del presidio sanitario stesso, che potrà così usufruire dell'opera dei due professionisti e

di tutto il materiale necessario per svolgere il suo compito a favore della povera popolazione del luogo. Già altri Club hanno manifestato la volontà di aderire all'iniziativa. Alba Turco ha anche sottolineato che il Club di Caltagirone si accinge a festeggiare il cinquantenario dalla sua fondazione. È insita in tutti i membri la volontà di fare tesoro del valore storico del servizio reso in tutti questi anni e vi è pertanto il desiderio di fare qualcosa d'importante per la comunità di Caltagirone nell'anno del cinquantenario; non mancano già le idee per una sua concreta realizzazione. Il Governatore ha anche incontrato i giovani del Rotaract, i quali numerosi, hanno testimoniato la loro attiva partecipazione alla causa Rotary. Nicolò Marino, presidente del Club Rotaract, ha illustrato al Governatore i progetti già realizzati nei primi mesi di quest'anno sociale, iniziative che hanno avuto come obiettivo la raccolta di fondi da destinare ai terremotati dell'A-

bruzzo e agli alluvionati di Messina. Numerosi i progetti avviati, oltre alla realizzazione puntuale del progetto distrettuale, che quest'anno mira all'allestimento di una biblioteca o ludoteca che il Rotaract di Caltagirone ha pensato di destinare a un'associazione presente nel territorio che si occupa del recupero

dei minori. Per raccogliere fondi, si organizzeranno un saggio di danza e altri eventi. Il messaggio che il Governatore ha voluto lasciare ai giovani del Rotaract è quello che il contributo dato alla comunità, non deve limitarsi a singoli episodi, ma occorre una presenza costante, laddove vi sia bisogno di educare e portare sollievo.

Mentre in segreteria si svolgeva il lungo incontro del Governatore, dell'Assistente e del Segretario Distrettuale con i soci, le rispettive consorti, Signora Anna e Maria Teresa, hanno avuto modo di visitare il Museo Regionale della Ceramica e ammirare la maestosità della Scala Santa Maria del Monte di Caltagirone. Nel corso della conviviale, grande interesse e apprezzamento ha destato l'intervento del Governatore Francesco Arezzo, incentrato sui grandi progetti portati avanti in ogni parte del mondo dal Rotary, progetti che possono essere realizzati solo attraverso il concorso fattivo di tutti; testa, cuore e mani che lavorano verso un unico grande obiettivo.

“
Il Governatore ha incontrato i giovani del Rotaract che hanno testimoniato la loro attiva partecipazione alla causa Rotary
”

